

C'era una volta un imperatore vanitoso che, invece di prendersi cura dei suoi sudditi e del suo regno, spendeva gran parte del tempo e del denaro pubblico a occuparsi del proprio aspetto e dei vestiti da indossare. In effetti, era famoso più per i suoi costosi abiti che per la sua saggezza.

“Sono l'imperatore più elegante del mondo!” ripeteva continuamente, gonfiando il petto come un rospo.

E quando qualcuno gli chiedeva udienza, la risposta dei suoi consiglieri era sempre la stessa: *“L'imperatore è impegnato con il suo... guardaroba!”*





L'indomani, l'imperatore si svegliò più capriccioso del solito e decise di voler dare un'occhiata di persona agli strabilianti tessuti che i due sarti stavano creando. Così uscì da palazzo, felice come un'oca giuliva, scortato da un seguito di cortigiani, compresi il primo ministro e il fedele consigliere.

"Vedrete, maestà, che capolavoro di sartoria! Rimarrete di stucco!" gli ripetevano i due.